

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 14 - 18 dicembre 2016



QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

PAROLA DI DIO

Le letture di oggi ci mostrano l'iniziativa straordinaria di Dio per il grande evento dell'incarnazione del Signore.

È stato lui a concepire e realizzare la venuta del Figlio per la nostra salvezza, per stabilire la sua presenza in mezzo a noi e la nostra comunione con lui.

La prima lettura evidenzia chiaramente l'iniziativa di Dio che fa chiedere ad Acaz, dal profeta Isaia, un segno dal Signore. Il re rifiuta, ma quello che a prima vista potrebbe sembrare un atto di deferenza, poiché, in effetti, chiedere segni spettacolari vorrebbe dire tentare il Signore, qui rivela un atteggiamento di chiusura: è stato Dio stesso a suggerire la richiesta. Nonostante ciò il Signore non abbandona il suo progetto e manifesta in modo chiaro la sua iniziativa d'amore. Isaia dà l'annuncio del concepimento dell'Emmanuele da parte di una vergine. Ecco il segno straordinario. Dio voleva coinvolgere il suo popolo in questo disegno, ma ottiene un rifiuto che non cambia il corso della storia dell'uomo perché avverrà quanto previsto nella profezia di Isaia. La vergine Maria, darà la sua disponibilità perché avvenga in lei quello che il Signore ha progettato.

Ciò non poteva avvenire però senza coinvolgere Giuseppe, promesso sposo a Maria; egli è un uomo giusto, perché fa la giustizia di Dio, cioè la sua volontà. Ma umanamente rimane sconvolto da questa gravidanza di cui sa di non essere responsabile. Pensa di rimandare Maria senza suscitare scandalo, ma in sogno l'Angelo lo invita a non temere di prendere in sposa Maria perché quello che è successo in lei è frutto dell'azione dello Spirito.

Se in Luca è Maria ad essere visitata dall'Angelo, in Matteo è Giuseppe che viene invitato ad aderire

al progetto. Perché Giuseppe è della stirpe di Davide ed è da quel "tronco di lesse che doveva nascere il Salvatore.

Non deve essere stato facile per Giuseppe accettare tutto ciò. Una prova durissima: vivere accanto alla persona che ami e con la quale hai fatto progetti d'amore che non verranno realizzati. Lo Spirito Santo gli fa comprendere che il Signore ha fatto su di lui altri progetti d'amore e Giuseppe intraprende il cammino di un'unione con Maria del tutto singolare: un amore forte verso di lei, ma senza relazioni coniugali.

Il progetto di Dio è eccezionale, ed ha bisogno di due persone eccezionali per un fatto straordinario: l'intenzione di Dio è realmente quella che si realizzi una concezione verginale, perché questo Figlio deve essere il Verbo fatto uomo, in modo da assicurarci la comunione con Dio, la sua presenza nella nostra vita.

(Riduzione e adattamento da A. Vanhoye – Le letture bibliche delle domeniche – Anno A)



Il sogno di Giuseppe

LE LETTURE DI OGGI

Isaia 2,1-5; Salmo 121; Lettera ai Romani 13,11-14; Matteo 24,37-44

AVVENTO DI PREGHIERA

Lodi e Vespri

In quest'ultima settimana di Avvento, continua l'appuntamento con la

Recita delle Lodi alle ore 7.30:

Novena di Natale

Da lunedì 19 dicembre alle ore 18.00 con il Canto delle Antifone Maggiori o Antifone "O" così dette perché cominciano proprio con l'invocazione. Sono le antifone che precedono al Canto del "Magnificat" e cambiano ogni giorno. Vengono invocati: la Sapienza, il Signore (Adonai), Radice di Iesse e così via fino ad invocare l'Emmanuele. **Si invita a portare con sé il libretto dell'Avvento messo a disposizione.** Segue la S. Messa.

domenica della fraternità AVVENTO DI CARITÀ

Oggi domenica 18 dicembre, tutte le offerte raccolte durante le celebrazioni, vanno devolute alla San Vincenzo parrocchiale per finanziare gli aiuti che la Confraternita opera nei confronti degli indigenti: bollette, affitti, medicine, libri per la scuola, spese di alimentari e quant'altro.

Nelle ceste messe a disposizione dei fedeli, vanno inseriti generi alimentari non deperibili e le cassetine "Avvento di Fraternità".

CONFESSIONI

Facciamo il punto sugli orari delle confessioni.

Lunedì 19 – ore 19.00: Giovani e giovanissimi, della nostra Parrocchia, in comunione con i pari età della Comunità di "Corpus Domini" si accosteranno al Sacramento della Riconciliazione. Sarà un momento di preghiera e di riflessione per poi sperimentare il volto misericordioso del Padre. Esaurite le confessioni, i giovani condivideranno la cena.

Lunedì 19 – ore 20.30/20.45: I sacerdoti presenti saranno a disposizione per le confessioni degli adulti, sempre in comunione con la parrocchia di Via Pertini. Si raccomanda di non venire troppo in là con l'orario.

Martedì 20 – ore 17.15: 5° it. di fede (prima media) – gruppo Chiara C.

Mercoledì 21 – ore 17.15: 5° it. di fede (prima media) – gruppo Rosa B. e Daniela S.

**Sabato 24 – Vigilia di Natale
ore 9.00 – 12.00; 15.30 - 18.30**

domenica prossima è

S. NATALE

orari delle ss. messe

Sabato 24 dicembre

ore 23 Veglia di Natale

ore 24: S. Messa della Natività

Domenica 25 dicembre

ss. Messe ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30

Quindi, attenzione: il giorno della vigilia non si celebra la messa vespertina delle 18.30, mentre il giorno di Natale si celebra, contrariamente al solito, la s. messa serale.

**Lunedì 26 dicembre – S. Stefano
unica celebrazione ore 10.00**

PAUSA PER LE FESTE

Gli incontri di catechesi per bambini e ragazzi sono sospesi da **giovedì 22 dicembre** e riprenderanno **lunedì 9 gennaio 2017**.

Per gli adulti, giovani e giovanissimi la sospensione è da **martedì 20 dicembre** a **venerdì 6 gennaio 2017**.

Associazione Patronato Bissuola PATRONATO APERTO sospensione per le feste

Durante le vacanze di Natale viene sospesa l'iniziativa Patronato Aperto, si riprende con **venerdì 13 gennaio 2017**.

PRESEPI IN SCATOLA

Oggi **18 dicembre** è il termine ultimo per portare il vostro presepio in scatola.

GALALZO 2016

incontro con i genitori

lunedì 19 – ore 21

Al termine della cena con i ragazzi che seguirà le confessioni, ci sarà una breve riunione con i genitori per le ultime informazioni sull'uscita a Calalzo e per effettuare il versamento del saldo dei 70 €.



DONA UN GIOCO AL PATRONATO

se puoi....

Sabato 19 novembre 2016, via Varrone 14, un giorno di pioggia battente: tutti comunque all'opera!

Un piccolo gruppo di volontari, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, e adulti si è incontrato nella sala "giochi" del Patronato per riassetare, dipingere e mettere in ordine il locale e ciò che contiene. Dopo qualche ora di lavoro, pennellate attente, pacche sulle spalle, chiacchiere briose, l'azione dell'allegra combriccola comunitaria ha dato i suoi frutti. La sala è ora più accogliente ed è stata poi abbellita dall'opera artistica dei giovanissimi che partecipano ai laboratori organizzati dall'Associazione Patronato Bissuola: passate a vedere! Un contributo l'hanno promesso anche i bimbi della scuola dell'infanzia "Madonna della Pace".

C'è ancora qualcosa da sistemare, ma il più è stato fatto. Nei giorni di apertura, insieme agli spazi esterni del Patronato è pertanto possibile disporre anche di questi luoghi.

Sono stati inoltre ricomposti molti dei giochi in scatola per tutte le età che costituiscono una piccola ludoteca. Ora sono a disposizione di tutti. Sarebbe bello poter arricchire l'offerta per il tempo dello svago. In questo senso, chiediamo a tutti coloro che posseggano dei giochi da tavolo (per una fascia d'età... da 0 a 1000 anni!) inutilizzati ma in buone condizioni e completi di tutto, comprese le istruzioni, di donarli, se possibile ovviamente, al Patronato. Un modo per ravvivare questo spazio che è, rammentiamo, un bene comune.

Molte altre sono le iniziative sulle quali stiamo immaginando proposte, propositi e pensieri. Aggiungete anche i vostri, poiché, diceva qualcuno, insieme è meglio.

per ***L'Associazione Patronato Bissuola***,

Roberto Bragaglia

Il Patronato illuminato

Si sa che la luce del giorno durante l'inverno rincasa assai presto. Tuttavia gli spazi esterni del Patronato resteranno illuminati anche dopo il crepuscolo, come? passate e vedrete, nei consueti giorni di apertura.

Vi aspettiamo numerosi.

gli amici del progetto Patronato Aperto

comprendere la s. messa

IL SANTO, IL MEMORIALE

Ci siamo lasciati l'ultima volta (due settimane fa) con un accenno al "Santo" che si canta dopo il Prefazio e scrivevamo che si tratta di un'acclamazione le cui origini sono antichissime, risalgono addirittura alla preghiera solenne del tempio di Gerusalemme. In Isaia (6,3) c'è il racconto di una visione avuta dal profeta in cui il Signore è assiso su un trono e "i lembi del suo manto riempivano il tempio" mentre due serafini (angeli con sei ali), cantano "*Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!*"

La proclamazione della santità di Dio chiede che anche l'uomo accolga il cammino della santità. È un canto che chiede un'assoluta fedeltà al testo, soprattutto per motivi teologici: il dire tre volte Santo richiama la Trinità.

Riguardo all'acclamazione "Osanna", Benedetto XVI, nel suo libro su Gesù scrive: «All'origine, questa era stata una parola di supplica. Nel settimo giorno della festa delle Capanne, i sacerdoti, girando sette volte intorno all'altare dell'incenso, l'avevano ripetuta in modo monotono come supplica per la pioggia. Ma così come la festa delle Capanne da festa di supplica si trasformò in una festa di gioia, la supplica divenne sempre di più un'esclamazione di giubilo». È quindi un'acclamazione ebraica rivolta a Dio che significa "aiutaci", passata poi ad essere un'espressione di lode e di gioia.

Passiamo ora al momento centrale della preghiera eucaristica.

Il messale romano prevede dieci formulari diversi oltre a tre dedicati ai bambini/ragazzi (veramente il messale li chiama "fanciulli" con un termine ormai desueto). Anche il prefazio (che precede il canto del Santo) è redatto in molteplici versioni, che si scelgono in base alle circostanze, al tempo liturgico, in occasione di particolari festività, di matrimoni eccetera.

La preghiera eucaristica si compone di più parti che però analizzeremo la prossima volta perché, come vedete, siamo arrivati alla fine della colonna e non voglio tediarevi più a lungo.

Virgilio

LUTTO

Ci ha lasciato

PAOLO PULEO

Un pensiero solidale per i familiari e nipoti.
Alla famiglia il cordoglio della Comunità.

da 365 giorni con Francesco

LA PAROLA

SECONDO FRANCESCO

Giuseppe e Maria vivevano a Nazareth, non abitavano ancora insieme, perché il matrimonio non era ancora compiuto. In quel frattempo, Maria, dopo aver accolto l'annuncio dell'Angelo, divenne incinta per opera dello Spirito Santo. Quando Giuseppe si accorge di questo fatto, ne rimane sconcertato. Il Vangelo non spiega quali fossero i suoi pensieri, ma ci dice l'essenziale: egli cerca di fare la volontà di Dio ed è pronto alla rinuncia più radicale. Invece di difendersi e di far valere i propri diritti, Giuseppe sceglie una soluzione che per lui rappresenta un enorme sacrificio. E il Vangelo dice: «Poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto» (Mt 1,19).

Questa breve frase riassume un vero e proprio dramma interiore, se pensiamo all'amore che Giuseppe aveva per Maria! Ma anche in una tale circostanza, Giuseppe intende fare la volontà di Dio e decide, sicuramente con gran dolore, di congedare Maria in segreto. Bisogna meditare su queste parole, per capire quale sia stata la prova che Giuseppe ha dovuto sostenere nei giorni che hanno preceduto la nascita di Gesù. Una prova simile a quella del sacrificio di Abramo, quando Dio gli chiese il figlio Isacco: rinunciare alla cosa più preziosa, alla persona più amata. Ma, come nel caso di Abramo, il Signore interviene: ha trovato la fede che cercava e apre una via diversa, una via di amore e di felicità:

«Giuseppe - gli dice - non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo» (Mt 1,20).

Questo Vangelo ci mostra tutta la grandezza d'animo di san Giuseppe. Egli stava seguendo un buon progetto di vita, ma Dio riservava per lui un altro disegno, una missione più grande. Giuseppe era un uomo che dava sempre ascolto alla voce di Dio, profondamente sensibile al suo segreto volere, un uomo attento ai messaggi che gli giungevano dal profondo del cuore e dall'alto. Non si è ostinato a perseguire quel suo progetto di vita, non ha permesso che il rancore gli avvelenasse l'animo, ma è stato pronto a mettersi a disposizione della novità che, in modo sconcertante, gli veniva presentata. È così, era un uomo

buono. Non odiava, e non ha permesso che il rancore gli avvelenasse l'animo. [...] E così, Giuseppe è diventato ancora più libero e grande.

Accettandosi, secondo il disegno del Signore, Giuseppe trova pienamente se stesso, al di là di sé. Questa sua libertà di rinunciare a ciò che è suo, al possesso sulla propria esistenza, e questa sua piena disponibilità interiore alla volontà di Dio, ci interpellano e ci mostrano la via.

(Angelus, 22 dicembre 2013)

SEGNO DI UNITÀ

Domenica prossima è Natale e il foglio uscirà regolarmente. Conterrà tutte le notizie riguardanti gli orari delle celebrazioni, gli appuntamenti, del periodo Natalizio. **Sarà l'ultimo numero del 2016 e ritornerà l'8 gennaio 2017.** Se qualcuno vuole contribuire alla redazione di questo numero, il mio indirizzo di posta è maxivirgi@gmail.com.

PROVE DI CANTO

per Natale

Per preparare la messa del Santo Natale **delle 9.30**, si fanno delle prove oggi, domenica 18 dopo la s. messa delle 9.30 e **martedì 20 alle ore 20.45** in patronato.

I Ragazzi del

5° Itinerario di Fede (Prima Media)



invitano tutti allo...

SPETTACOLO DI NATALE

L'ANGELO GABRIELE

VENERDÌ 23 DICEMBRE

ALLE ORE 16.30

in patronato S. Maria della Pace